

RISO IT'ALLIANO

Ricerca Avanzata

Prima parola chiave...

gg/mm/aaaa

Data inizio:

Seconda parola chiave...

gg/mm/aaaa

Data fine:

Terza parola chiave...

Cerca!

<<ADESSO CLAUSOLA AUTOMATICA>>

da Redazione Risoitaliano 1 | 20 Nov 2022 | NEWS





Condivi
di!



Condivi
di!



Invia pe
r Email!



Condivi
di!

La sentenza che ha annullato i dazi – già sospesi da gennaio di quest'anno – ha fatto discutere molto, in questi giorni. Iniziamo a chiarire un punto: quali conseguenze ha o può avere questa sentenza sul mercato del risone?

«La sentenza non determinerà alcun impatto sul mercato – ci risponde il presidente dell'Ente Risi Paolo Carrà – in considerazione del fatto che è noto a tutti che l'efficacia del regolamento era riferita al periodo 18 gennaio 2019 – 17 gennaio 2022. Quindi, dal 18 gennaio 2022 il riso lavorato Indica importato da Cambogia e Myanmar ha ripreso il suo traffico a dazio zero; ciò indipendentemente dalla sentenza».

I cambogiani o gli importatori chiederanno i danni all'Europa?

«Le informazioni riferite dagli uffici legali interessati alla vicenda hanno specificato che gli importatori che hanno pagato dazio nel periodo di validità della salvaguardia, solo nel caso in cui abbiano effettuato richiesta di rimborso entro tale periodo, potranno ottenere la restituzione di quanto pagato».

REVISIONE DEL REGOLAMENTO



Questa sentenza porterà a rivedere il regolamento?

«Ci auguriamo che la Commissione, dopo aver sperimentato una procedura lacunosa, incerta e di difficile interpretazione, potrà convenire con i Paesi produttori sulla necessità di migliorare il sistema delle salvaguardie tramite la revisione del regolamento SPG che è attualmente in discussione. Un passaggio importante della sentenza è quello che evidenzia come il danno derivante da importazioni sottocosto sia patito anche dagli agricoltori e non solo dall'industria e che quindi, nel decidere se applicare o meno la clausola di salvaguardia, se ne deve tener conto...»

«È esattamente quello che l'Italia ha sempre sostenuto. La Corte ha stabilito che, se avesse voluto, la Commissione avrebbe potuto considerare anche le gravi difficoltà incontrate dagli agricoltori nell'analisi del danno che era alla base del regolamento di applicazione della clausola. Ciò avrebbe dato maggior forza al provvedimento della Commissione, ma non avrebbe comunque scongiurato l'esito sfavorevole della sentenza che è stato determinato dagli errori procedurali commessi dalla Commissione».

APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Ente Risi chiede da tempo un automatismo per l'applicazione della clausola di salvaguardia. Quali margini esistono di ottenerlo?

L'Ente è in prima linea insieme al MIPAAF, al MAECI e al COPA-COGECA per chiedere questo automatismo che è già stato riconosciuto dal Parlamento europeo nella posizione espressa in primavera. Se analoga posizione verrà ottenuta in seno al Consiglio, la Commissione europea si troverà in minoranza durante il trilogio. Quest'ultimo porterà alla definizione del nuovo regolamento sul sistema delle preferenze tariffarie generalizzate.

CONCLUSIONI

Concludiamo con uno sguardo all'indietro. E' stata efficace la clausola di salvaguardia?

Assolutamente sì. Prova ne è il fatto che le importazioni di riso lavorato di tipo Indica da Cambogia e Myanmar si sono drasticamente ridotte. Infatti, le importazioni passano da un



volume totale di 354.384 tonnellate ante clausola alle 87.949 tonnellate registrate nell'ultimo anno. Anno in cui ha agito la clausola (vedere tabella), facendo segnare una riduzione del 75%.

REGIME	PERIODO	Import UE di riso lavorato INDICA da		CAMBOGIA + MYANMAR
		CAMBOGIA	MYANMAR	
SENZA CLAUSOLA DAZIO "ZERO"	Dal 18/01/2018 Al 17/1/2019	220.575	133.809	354.384
CON CLAUSOLA DAZIO A 175 €/T	Dal 18/01/2019 Al 17/1/2020	134.663	32.882	167.545
CON CLAUSOLA DAZIO A 150 €/T	Dal 18/01/2020 Al 17/1/2021	129.021	1.861	130.882
CON CLAUSOLA DAZIO A 125 €/T	Dal 18/01/2021 Al 17/1/2022	87.807	142	87.949

Nel primo anno di adozione della clausola i volumi si sono ridotti del 53%, per poi ridursi del 22% nel secondo anno e del 33% nel terzo.

In pratica nei tre anni di applicazione della clausola l'Unione europea ha importato 386.376 tonnellate invece di un volume teorico di 1.063.152 tonnellate. Volume che avrebbe potuto importare in assenza della clausola, ipotizzando che il volume ante clausola si potesse replicare nei 3 anni successivi. Ciò significa che nei tre anni in cui ha agito la clausola sono state scongiurate importazioni per circa 676 mila tonnellate. Pertanto, la riduzione è del 64% rispetto al volume teorico in assenza della clausola. I vantaggi sul mercato sono sotto i nostri occhi da 3 anni a questa parte e il riequilibrio del mercato ha determinato un miglioramento delle quotazioni per tutte le tipologie di riso.

Puoi seguirci anche sui social: siamo presenti su [facebook](#), [instagram](#) e [linkedin](#). Se vuoi essere informato tempestivamente delle novità, compila il modulo newsletter e whatsapp presente in home page.

Iscriviti alla nostra Newsletter e al servizio Whatsapp!

